

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2468 del 23/05/2019
Oggetto	Concessione per occupazione temporanea di area demaniale ad uso attraversamento/parallelismo con condotta idrica provvisoria COMUNE: Budrio loc. La Motta (Bo) CORSI D'ACQUA: torrente Idice, sponda dx TITOLARE: Hera Spa CODICE PRATICA N. BO19T0004
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2547 del 22/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione per occupazione temporanea di area demaniale ad uso attraversamento/parallelismo con condotta idrica provvisoria

COMUNE: Budrio loc. La Motta (Bo)

CORSI D'ACQUA: torrente Idice, sponda dx

TITOLARE: Hera Spa

CODICE PRATICA N. BO19T0004

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico.
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

considerato che con la L.R n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio per l'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare,

vista l'istanza assunta al PG 2019.9580 del 21/01/2019, pratica n. BO19T0004, presentata da Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376 con sede legale a Bologna (Bo), viale Berti Pichat n.2/4 in persona del procuratore speciale titolato alla firma degli atti Francesco Maffini, nato ad Argenta (Fe) il 06/01/1975, C.F. MFFFNC75A06A393U, con la quale viene richiesta la concessione di occupazione temporanea di area

demaniale ad uso attraversamento/parallelismo per la realizzazione e posa di condotta idrica provvisoria, in parte sotterranea (DE 150mm, lungh. Mt 13), in parte staffata a ponte esistente (DE 90mm, lungh. Mt 23) ed in parte appoggiata sulla sponda dx del torrente Idice (DE 90mm, lungh. Mt 32) in comune di Budrio loc. La Motta (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 62 mappali 2,6 in prossimità del ponte di S.Martino, per una durata di occupazione prevista fino al 31/12/2019;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 66 in data 06.03.2019 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con determinazione n. 645 del 01/03/2019 ed acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2019.35665 del 05/03/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è di attraversamento/parallelismo con tubi sotterranei e staffati a ponte ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.f);

vista la nota acquisita al PG.2019.80409 del 21/05/2019 in cui Hera S.p.a. in forza della D.G.R. 913/2009 chiede l'esenzione dal pagamento del canone di concessione di € 382,65, dichiarando che, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Bologna (Bo) e richiedente in nome e per conto del comune di Budrio, le infrastrutture che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto appartenenti all'acquedotto del comune di Budrio e che tali rimarranno in forza di legge;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

- del deposito cauzionale di euro 382,65;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data 15/05/2019, assunta agli atti con PG.2019.80409 del 21/05/2019;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del Demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di

beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376 con sede legale a Bologna (Bo), viale Berti Pichat n.2/4 in persona del procuratore speciale titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione di occupazione temporanea di area demaniale per la realizzazione e posa di condotta idrica provvisoria in parte sotterranea (DE 150mm, lungh. Mt 13) in parte staffatta a ponte esistente (DE 90mm, lungh. Mt 23) ed in parte appoggiata sulla sponda dx del torrente Idice (DE 90mm, lungh. Mt 32) in comune di Budrio loc. La Motta (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 62 mappali 2,6 in prossimità del ponte di S.Martino;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2019** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato con determinazione n. 645 del 01/03/2019 ed acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2019.35665 del 05/03/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);;

5) di stabilire che il concessionario sia esentato dal pagamento del canone annuale di € 382,65 ai sensi della D.G.R. 29 Giugno 2009 n. 913, che prevede l'esenzione dal pagamento del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;

6) di dare atto che il **deposito cauzionale** previsto in ragione di un' annualità del canone ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11, quantificato in euro 382,65 è stato versato in data 15/05/2019 mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18C0760102400000000367409;

7) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibirin;

10) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

TITOLARE: Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), viale Berti Pichat n.2/4;

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Budrio loc. La Motta(Bo)

CORSO D'ACQUA torrente Idice, sponda dx

COORDINATE CATASTALI: Foglio 62 mappali 458 2,6;

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di attraversamento-parallelismo temporanea per la realizzazione e posa di condotta idrica provvisoria in parte sotterranea (DE 150 lungh. Mt 13) in parte staffata a ponte sistente (DE 90 lungh. Mt 23) in parte appoggiata sulla sponda (DE 90 lungh. Mt 32)

PROCEDIMENTO: BO19T0004 su istanza acquisita al PG 2019.9580 del 21/01/2019

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al **31/12/2019**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni

normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 645 del 01/03/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/697 del 28/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA-
OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO IN DESTRA IDRAULICA DEL
TORRENTE IDICE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA IDRICA
PROVVISORIA PE 90 PN 16, COLLOCATA SUL CORPO ARGINALE DESTRO
DEL TORRENTE IDICE, IN PROSSIMITÀ DEL PONTE DI SAN MARTINO, IN
COMUNE DI BUDRIO (BO).
COMUNE: BUDRIO (BO)
CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE
RICHIEDENTE: ARPAE SAC BOLOGNA
DITTA: HERA S.P.A.
PRATICA N: BO19T0004

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019 - 2021".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Fascicolo n. 1314/2019/22, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2019/7025 del 11/02/2019, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO19T0004, in favore di:

DITTA: Hera S.p.A.; C.F.: 04245520376; P.Iva: 04245520376;

COMUNE: Budrio; Località: La Motta

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: destra

DATI CATASTALI: Foglio: 62; Mappale: 2,6;

per la realizzazione di una condotta idrica provvisoria PE 90 PN 16, collocata sul corpo arginale destro del torrente Idice, in prossimità del ponte di San Martino, in comune di Budrio (Bo).

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza e conservata presso gli uffici di questo Servizio;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua torrente Idice;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione delle opere di cui sopra, pratica n. BO19T0004 in favore di:

DITTA: Hera S.p.A.; C.F.: 04245520376; P.Iva: 04245520376;

COMUNE: Budrio; Località: La Motta

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: destra

DATI CATASTALI: Foglio: 62; Mappale: 2,6;

alle seguenti prescrizioni:

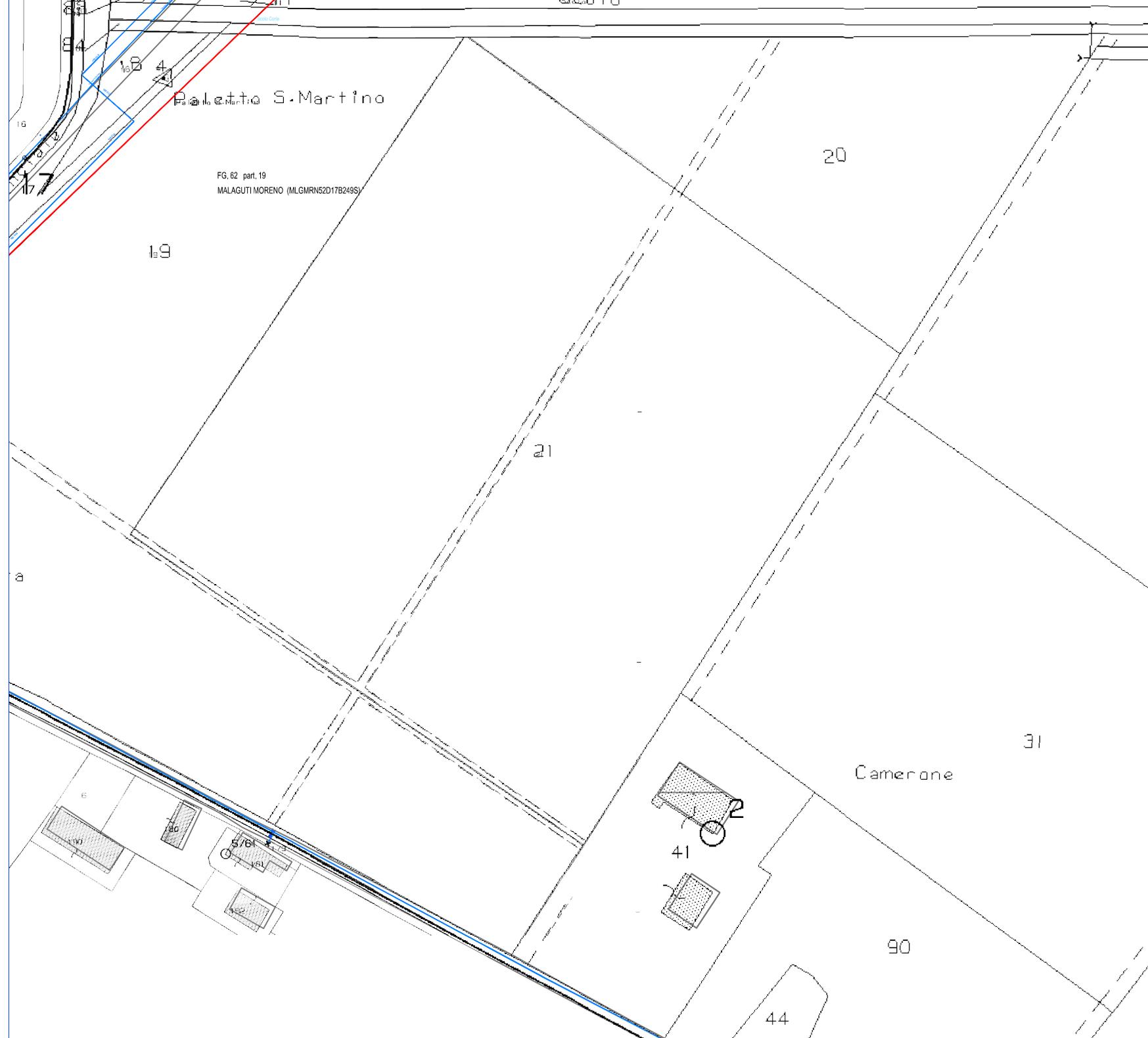
- 1) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

- 2) Il tratto di condotta interrato nella sommità arginale del torrente Idice, in corrispondenza del passo carraio di accesso al fabbricato di via Zenzalino 154, dovrà essere realizzato come descritto nella "Relazione tecnica illustrativa" con l'unica differenza che lo scavo dovrà avere una larghezza di 50 cm.
- 3) In corrispondenza della condotta appoggiata sul terreno, esternamente all'argine del torrente Idice, dovranno essere posizionati dei paletti di altezza adeguata e ben visibili in modo da evitare il danneggiamento della tubazione durante le eventuali operazioni di taglio della vegetazione.
- 4) Se il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante alle opere assentite ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 5) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 6) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente.
- 7) Le opere provvisorie, quali strade o rampe, che si rendesse necessario realizzare durante l'intervento dovranno essere dismesse al termine dei lavori ripristinando lo stato dei luoghi.
- 8) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 9) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Concessionario.
- 10) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 11) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

- 12) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- 13) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 14) L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
- 15) Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



Palazzo S. Martino

FG. 62 part. 19
MALAGUTI MORENO (MLGMRN52D17B249S)

0	02/01/2019	p.i. S. Achilli	p.i. L. Mi
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROLLO (CHK'D)

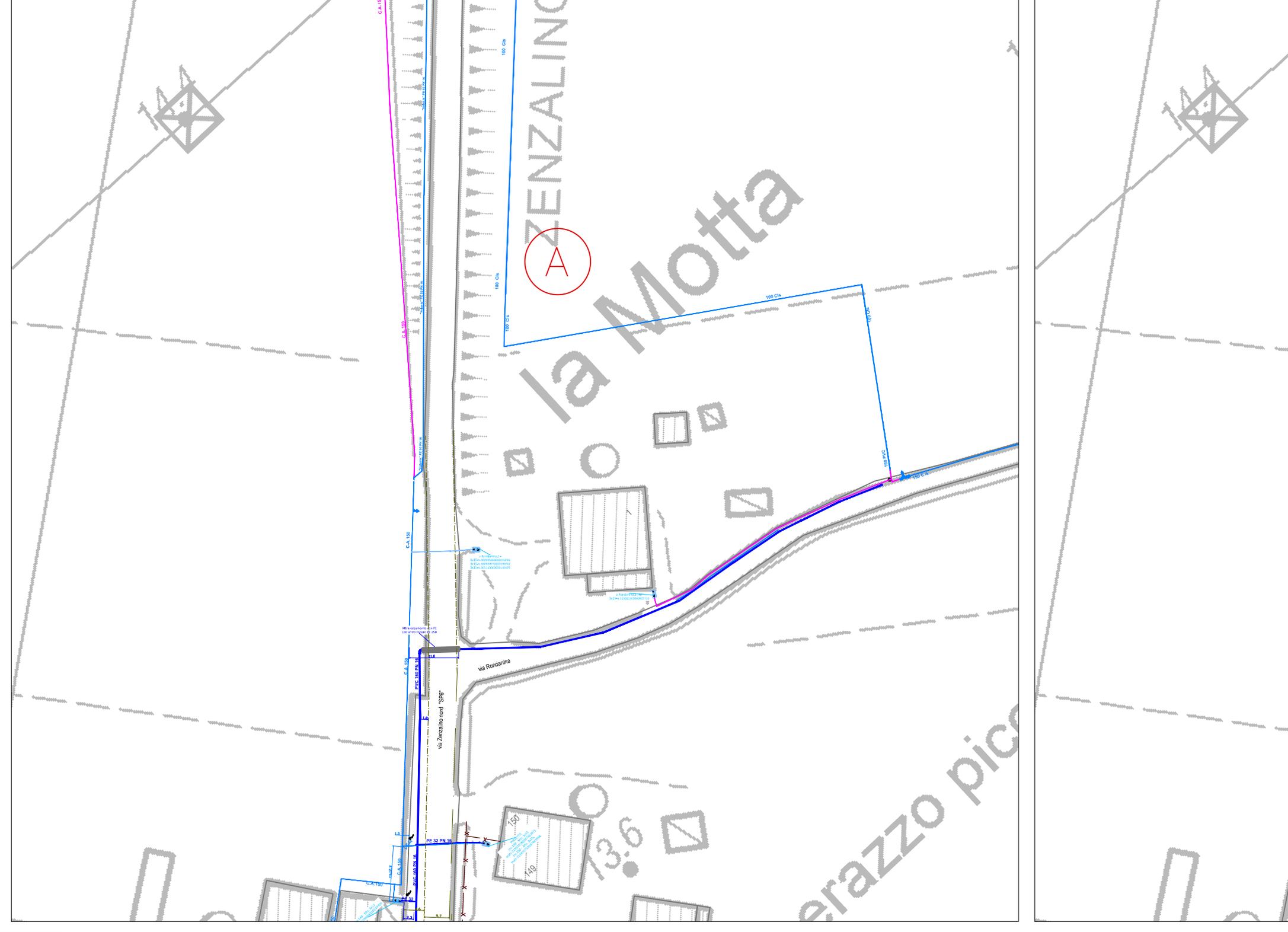
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)
Direzione Acqua - Acquedotto

DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PR)
**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
 TUBAZIONE 100 CLS DELL'ACQUEDOTTO
 CHE ALIMENTA, TRAMITE LA CONDOTTA
 RICHIESTA URGENTE PER OTTENERE
 TORRENTE IDICE, UNA CONDOTTA F**

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)
VIA ZENZALINO NORD 154 LOC

GRUPPO
HERA

HERA S.p.A.
 Direzione Acqua
 Via Razzaboni 80 - 41122 Modena
 tel. 059.407111 fax 059.407040
www.gruppohera.it



1	16/01/2019	S. Achilli	L. Mingarelli	L. Bombardi	Progetto esecutivo
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE TECNICA CLIENTI – lavori – sviluppo servizi – progettazione clienti					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA IDRICA PROVVISORIA PER SOSTITUIRE LA TUBAZIONE 100 CLS DELL'ACQUEDOTTO DI MOLINELLA DI VIA ZENZALINO NORD-DANNEGGIATA - CHE ALIMENTA, TRAMITE LA CONDOTTA DI VIA RONDANINA, LA FRAZIONE DI SELVA MALVEZZI.					
RICHIESTA URGENTE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A COLLOCARE, SULL'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE, UNA CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16.					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
VIA ZENZALINO NORD 154 LOC. LA MOTTA - PONTE "SAN MARTINO"- BUDRIO (BO)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°)	N° COMMESSA (JOB N°)	
			ORDINE INTERNO) 11700064887	NOME FILE (FILE NAME)	
 <p>HERA S.p.A. Direzione Acqua Via Razzaboni 80 41122 Modena tel. 059.407111 fax. 059.407040 www.gruppohera.it</p>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		
			SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
			--	1	6

 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			2	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

INDICE

1	PREMESSA	2
2	LAVORI DA REALIZZARE.....	2
3	PERCORSO, COLLOCAZIONE E MATERIALI DELLA NUOVA CONDOTTA PROVVISORIA.....	4
4	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE CONDOTTE	5
5	MOVIMENTI DI TERRENO.....	5
	5.1 TAGLIO DI ALBERI.....	5
	5.2 ESTRAZIONE E/O IMMISSIONE DI FLUIDI NEL SOTTOSUOLO	5
	5.3 MODIFICAZIONE DEL REGIME DELLE ACQUE DI SUPERFICIE.....	5
6	NORME DI RIFERIMENTO	6
6	NORME DI RIFERIMENTO	6
<input type="checkbox"/>	D.M. 26-03-1991 NORME TECNICHE DI PRIMA ATTUAZIONE DEL DPR 24 MAGGIO 1988 , N. 236, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CEE N.80/778 CONCERNENTE LA QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 16 APRILE 1987, N. 183.....	6

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica riguarda la posa di una condotta provvisoria che dovrà sostituire la rete idrica 100 CLS (cemento armato) dell'acquedotto di Molinella, nel tratto compreso tra l'argine sud del torrente Idice e la via Rondanina onde garantire l'alimentazione idrica della frazione di Selva Malvezzi in comune di Molinella

2 LAVORI DA REALIZZARE

A fine dicembre il Pronto Intervento Idrico di questa società, avente in gestione anche l'acquedotto di Molinella, ha rilevato la presenza di una falla in atto sulla rete di via Zenzalino nord (tubazione 100 CLS). Dai controlli effettuati si è constatato che la suddetta perdita "spressiona" la condotta proveniente da San Martino in Argine (tubazione PE 110 staffata al ponte "S. Martino") e riduce la portata idrica erogata alle utenze della frazione di Selva Malvezzi (servita attraverso la condotta 100 CLs di via Rondanina); inoltre è stato appurato che è alquanto difficoltoso e pericoloso accedere all'area ove è in atto la perdita in quanto trovasi in area interclusa difficile da raggiungere e la tubazione da

 <p>GRUPPO HERA</p> <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it</p>	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			3	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

riparare è ubicata sotto la rampa sud della strada SP6 che porta al ponte "San Martino" sul torrente Idice in località La Motta di Budrio.

Considerato che:

A lato della SP6 sono presenti due condotte una 150 FC (fibro cemento) facente parte dell'acquedotto di Budrio esercita ad una pressione di ca. 3 bar che alimenta la frazione di Mezzolara e le zone rurali poste a nord-ovest del torrente Idice, l'altra, come detto, è la condotta 100 CLS dell'acquedotto di Molinella che è esercita ad una pressione inferiore di ca 2 bar e alimenta la frazione di Selva Malvezzi e la zona rurale circostante.

Anche la condotta 150 FC dell'acquedotto di Budrio a causa di una falla non riparabile, lo scorso anno è stata sezionata e sostituita con una volante (tubazione provvisoria non interrata) collocata sulla banchina ovest della SP6, oltre il guard rail, e anche questa collega la tubazione PE 160, staffata al ponte della SP6 proveniente da Mezzolara con la condotta 150 FC/ proveniente da Vedrana,

Che per eliminare la suddetta volante dell'acquedotto di Budrio e porre rimedio alla perdita sul tubo 100 CLS della rete idrica di Molinella si sta approntando un progetto che prevederà di alimentare la rete 100 CLS di via Rondanina a quella 150 FC di via Zenzalino nord e quindi di collegare la frazione di Selva Malvezzi e l'area rurale circostante all'acquedotto di Budrio (limitando pertanto l'acquedotto di Molinella al territorio Comunale posto a nord del Torrente Idice:

La nuova conformazione distributiva permetterà di collocare a lato della via Zenzalino nord una sola nuova condotta PVC/PE 160 PN 16 e di eliminare dal Ponte San Martino la rete PE 110 per mantenere la sola tubazione PE 160.

Visto che per ottenere le autorizzazioni ad eseguire la nuova tubazione occorrerà inoltrare domanda:

- alle Amministrazioni Comunali di Budrio e Molinella di autorizzare l'esecuzione dell'opera in quanto proprietarie degli acquedotti interessati dai lavori
- alla Città Metropolitana di Bologna proprietaria della SP 6 arteria che sarà interessata da 2 attraversamenti un parallelismo con condotta idrica
- alla Bonifica Renana per ottenere la concessione a sovrappassare lo Scolo Corla;
- alla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - per ottenere l'autorizzazione a collocare il nuovo acquedotto su un tratto di argine del Torrente dice.

Preso atto che per ottenere tutte le autorizzazioni ed eseguire i nuovi lavori occorreranno molti mesi e che l'opera potrà essere conclusa solo verso la fine dell'anno corrente questa Società con il presente progetto di eseguire una condotta provvisoria PE 90 PN16 ("volante") che metta in collegamento la condotta PE 110 staffata al ponte "San Martino" con quella 100 CLS di via Rondanina e garantisca così l'alimentazione della frazione di Selva Malvezzi e delle zone rurali circostanti.

 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			4	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

La condotta provvisoria sarà eseguita dal Pronto intervento e verrà realizzata collocando una tubazione quasi esclusivamente fuori terra, parte staffata al ponte S. Martino e parte appoggiata al terreno dell'argine sud del Torrente Idice ancorate a dei pali metallici infissi nel terreno; solo in corrispondenza dei passi carrai posti in cima all'argine sud del torrente Idice sarà necessario interrare la condotta per permettere il passaggio di automezzi, mezzi d'opera e di soccorso che accedono ai fabbricati di via Zenzalino nord 152 e 154 e alle aree demaniali del Torrente Idice e dello Scolo Corla. In particolare come richiesto dall'ing. Claudia Manuelli dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano la tubazione sarà interrata in uno scavo largo e fondo ca 30 cm collocata entro fodero in acciaio DN 150 gettato con cls fino al piano di calpestio per reggere il carico dei mezzi che percorreranno gli accessi carrabili di cui sopra.

3 PERCORSO, COLLOCAZIONE E MATERIALI DELLA NUOVA CONDOTTA

L'intervento in progetto, per la parte che interesserà l'area demaniale del torrente Idice avrà una lunghezza complessiva di ca 68,00 m, di cui ca 13 m collocati in trincea, 23,00 m staffati al ponte "San Martino" della SP 6 e 32,00 m appoggiati alla sponda dell'argine (come da elaborato progettuale):

Tabella 1

Tubazione per condotta idrica:

ACQUA	Materiale	UNI di riferimento	Diametro esterno (mm)	Spessore (mm)	Lunghezza (m)
Tubazione	Polietilene per acqua potabile PE100 PN16 del tipo ad alta resistenza alla propagazione lenta della frattura	UNI EN 12201-2	DE 90	8,6	23,10 complessivi
Classificazione della condotta		Condotta con funzione di distribuzione, pressione massima di esercizio 10,0 bar pressione di esercizio ca 3 bar			

Tabella 2

Tubazione per fodero di protezione:

ACQUA	Materiale	UNI di riferimento	Diametro esterno (mm)	Spessore (mm)	Lunghezza (m)
Tubazione	Tubo in acciaio rivestito in polietilene per acqua potabile Dn 150 acciaio L235	UNI EN 10224	DN 150	4,00	13 m complessivi
Classificazione della condotta		Condotta con funzione di distribuzione, pressione massima di esercizio 10,0 bar			

 <p>GRUPPO HERA</p> <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it</p>	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			5	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

4 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE CONDOTTE

La condotta di progetto convoglierà acqua potabile ad una pressione massima di esercizio di circa 3 bar e sarà in PE DE 90 PN 16 collocata all'esterno salvo sotto i passi carrai ove sarà collocata entro fodero acc 150.

I pezzi speciali utilizzati per raccordare la tubazioni di progetto con la condotta esistente (presso il passo carraio del civ. 152) saranno in Ghisa sferoidale con rivestimento per acqua potabile e in ottone. Le tubazioni saranno collegate con raccorderia PE o PVC e ghisa malleabile zincata.

I collegamenti dei pezzi speciali in ghisa saranno del tipo flangiato PN 16 con guarnizioni di tenuta, adeguate. Le giunzioni dei tubi potranno essere realizzate con raccordi a stringere in ottone o PVC, per tubo in polietilene / PVC convogliante acqua potabile; pressione di esercizio 16 baro con raccordi elettrosaldabile per PE.

5 MOVIMENTI DI TERRENO

Gli scavi saranno realizzati a sezione obbligata mediante escavatore, solamente in corrispondenza dei passi carrai dei civ. 152 e 154 per effettuare l'interramento della nuova tubazione e permettere il passaggio di automezzi e mezzi d'opera. Lo scavo, come concordato, avrà una sezione di 0,30 x 0,30 cm e verranno riempiti con il fodero Acc. DN 150 (entro cui sarà collocato il tubo PE 90 per resistere al peso dei mezzi di passaggio) e con bauletto di cls. Il terreno di risulta, se idoneo, sarà lasciata sull'argine. I materiali di riempimento saranno conformi al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) n. 305 del 09/03/2011.

5.1 TAGLIO DI ALBERI

E' prevista una pulizia della vegetazione con decespugliatore per lo sfalcio di erbacee e taglio di frasche di acacia, rovi e canne da realizzare nella scarpata del torrente per una fascia di circa 1,0 al cui centro sarà collocata la nuova condotta provvisoria che verrà fissata con aghi di acciaio infissi nel terreno per circa 50 cm.

5.2 ESTRAZIONE E/O IMMISSIONE DI FLUIDI NEL SOTTOSUOLO

Le fasi lavorative saranno organizzate in modo che non vi siano scarichi di acque reflue; il cantiere sarà infatti dotato di latrine chimiche. Solamente al momento del collaudo e del lavaggio della condotta acqua si avrà il rilascio di una piccola quantità di acqua clorata che verrà incanalata lungo i fossi naturali esistenti, senza portare danno alla vegetazione.

5.3 MODIFICAZIONE DEL REGIME DELLE ACQUE DI SUPERFICIE

Al termine degli scavi sarà ripristinato lo stato precedente del suolo. Non è previsto il dilavamento di acque superficiali. Alla luce di quanto sopra illustrato si può affermare che non verrà in alcun modo variato l'equilibrio ambientale e idrogeologico esistente.

 <p>GRUPPO HERA</p> <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it</p>	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			6	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

6 COMPUTO METRICO DELLA SUPERFICIE DA OCCUPARE

L'area da occupare temporaneamente per collocare la nuova condotta provvisoria PE 90 PN16 sull'area demaniale del Torrente Idice ammonta complessivamente a 240 mq (m 3,0 di largh. x m 68,0 ca di lungh. = 204,0 mq).

L'area di occupazione giornaliera ammonterà a 50,0 mq. Per effettuare l'intervento occorreranno 4 giorni lavorativi

7 NORME DI RIFERIMENTO

- D.M. 26-03-1991** Norme tecniche di prima attuazione del DPR 24 maggio 1988 , n. 236, relativo all'attuazione della direttiva CEE n.80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 Aprile 1987, n. 183.
- DPCM 4 marzo 1996** Livello di servizio acquedotto
- DLgs. N. 339/99** Disciplina delle acque di sorgente e modificazioni al decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, concernente le acque minerali naturali, in attuazione della direttiva 96/70/CE. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 339 del 1 ottobre 1999)
- Dlgs. 2 febbraio 2001, n. 31** Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
- DLgs 2 febbraio 2002 , num. 27** Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Regione Emilia-Romagna - Circolare n. 9/2004 Modifiche della Circolare n.2/99 (allegati 4 e 6) relativa ai protocolli procedurali ed operativi, inerenti l'attività di prevenzione e controllo delle acque destinate al consumo umano;
- Decreto del Ministro della Sanità 21 marzo 1973** Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale;
- Decreto Lgs. 6 aprile 2004 n. 174** Ministero della Salute. Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano
- DLgs. 16 marzo 2009 n. 30** "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento."
- Decreto Min. Lav. Pubblici del 12.12.1985** Norme tecniche relative alle tubazioni.
- Decreto Ministeriale 23 Febbraio 1971 n. 2445** Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto. Testo modificato secondo il D.M. 10 Agosto 2004 G.U. 25-08-2004, n. 199
- Circolare Min. LL.PP. 05/05/66, N. 2136** Istruzioni sull'impiego delle tubazioni in acciaio saldate nella costruzione degli acquedotti.
- Circolare Ministero Dei Lavori Pubblici N. 27291** - Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni.

 <p>GRUPPO HERA</p> <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it</p>	RELAZIONE TECNICA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	ODL 11800291955			7	6
POSA DI CONDOTTA PROVVISORIA PE 90 PN 16 A FIANCO DELLA VIA ZENZALINO NORD (SP 6) TRA L'ARGINE SUD DEL TORRENTE IDICE E LA VIA RONDANINA IN LOC. LA MOTTA IN COMUNE DI BUDRIO					

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N. 81** “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, N. 163** “Codice contratti pubblici relativi a lavori”
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, N. 285** “Nuovo codice della strada”

Elenco delle principali norme UNI

- UNI EN 12201-1:2012** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua, e per scarico e fognature in pressione - Polietilene (PE) - Generalità
- UNI EN 12201-2:2012** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua e per scarico e fognature in pressione - Polietilene (PE) - Tubi
- UNI EN 12201-3:2012** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua e per scarico e fognature in pressione - Polietilene (PE) – Raccordi
- UNI EN 12201-4:2012** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua e per scarico e fognature in pressione - Polietilene (PE) – Valvole
- UNI EN 12201-5:2012** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua e per scarico e fognature in pressione - Polietilene (PE) - Idoneità all'impiego del sistema
- UNI CEN/TS 12201-7:2004** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua - Polietilene (PE) - Parte 7: Guida per la valutazione della conformità
- UNI EN 805** – Approvvigionamento acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici.
- REGOLAMENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** (approvato assemblea ATO 28/05/2008).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.